

■ CASSANO L'Arpascal invia i risultati del "Vena morta" Inquinamento: nuovi dati

CASSANO - Il dipartimento provinciale Arpascal di Cosenza ha comunicato ieri mattina al sindaco di Cassano allo Jonio, al ministero della Salute ed alla Regione Calabria, la situazione negativa dei prelievi effettuati lungo il corso d'acqua conosciuto come "Vena morta", che ricade nel territorio di Cassano. In riferimento alle attività di campionamento effettuate ai sensi della legge vigente, le analisi effettuate sul campione di acqua di mare prelevato in data 19 giugno, cento metri a destra e a sinistra del torrente "Vena Morta", hanno dato

esito sfavorevole, comunica l'Arpascal, "per superamento del valore del parametro di escherichia coli, rispetto a quello imposto dalla normativa vigente che ha un valore limite 500". Ora, come da protocollo, il dipartimento dell'Arpascal ha inviato una nota al sindaco di Cassano "al fine di informare la popolazione, identificare e rimuovere la causa dell'inquinamento. I risultati dei controlli suppletivi, che saranno effettuati al fine di verificare l'entità e la durata dell'inquinamento, saranno comunicati nel più breve tempo possibile".